

Lorenzo Barba

LA FESTA DEI GIULLARI

Morlacchi Editore

Illustrazioni

Elisabetta Antonelli

Progetto grafico e impaginazione

Martina Galli

ISBN: 978-88-9392-509-9

Copyright © 2024 by Lorenzo Barba.

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione.

Finito di stampare nel mese di marzo 2024 presso Logo spa,
Borgoricco (PD).

www.morlacchilibri.com | redazione@morlacchilibri.com

Indice

La ballata del giullare

7

Il tempo senza numeri

19

Alberi, non foglie

37

La pira del timore

53

Il Cieco e l'abisso

77

Tecnica e vitalità

109

Il Pigro e il Colibrì

135

L'invito del giullare

161



La ballata del giullare

Ogni anno il Re Giullare organizza nel suo circo al centro della città una grande festa, nota per essere l'evento più goliardico a memoria d'uomo. I giullari della sua corte alimentano l'attesa per settimane diramando inviti a ogni famiglia e addobbando le strade e i vicoli di mille colori. Tra i molteplici invitati nominiamo il Sognatore, amico di lunga data del Re Giullare e da poco trasferitosi in città. Questo nostro Sognatore non aveva mai udito nulla prima di allora sulla festa dei giullari ma, percependo la crescente eccitazione collettiva, sente di non doversi perdere l'evento. La sera della festa il Sognatore esce di casa di corsa e si dirige verso il circo, incontrando per le vie della città una moltitudine di persone eccitate e schiamazzanti. Arrivato ai margini della piazza centrale, il Sognatore scorge da lontano il Re Giullare che, in piedi su un piedistallo, rivolge i più calorosi saluti di benvenuto. Nel mentre, gli invitati si accalcano impazienti per entrare al più presto nel circo da cui già provengono musiche e canti, segno che la festa sta per cominciare. Eppure, in un angolo defilato della piazza si è radunato un gruppo distinto di persone che osservano i giullari esuberanti con sguardi di disapprovazione e disprezzo. Essi sono i Saggi della città, intellettuali e facoltosi che godono della più alta considerazione sociale e che rigettano tanta bassezza dello spirito umano. Accortosi della loro presenza, il Re Giullare si fa largo tra la folla per invitarli alla festa con la sua giullaresca ironia.